

Dispense per guide e tutor
2.04 – ottobre 2017

vademecum

PALAZZO DEL QUIRINALE
SERVIZIO PATRIMONIO– AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO
RETE SCUOLEMIGRANTI DI ROMA E DEL LAZIO

PASSEGGIATE DIDATTICHE AL QUIRINALE

NARRAZIONE

INDICE

Obiettivi di una visita al Quirinale

Il ruolo delle guide e dei tutor

Vademecum per i 12 luoghi da vedere con le informazioni-chiave, oggetti-simbolo e connessioni

Obiettivi di una visita al Quirinale

La visita al Palazzo del Quirinale rappresenta un privilegio per i cittadini italiani e per i visitatori stranieri. Avvicinarsi a un luogo significativo come la sede della Presidenza della Repubblica è, infatti, oltre a un'occasione di apprendimento, anche un'opportunità di entrare in contatto con aspetti fondamentali delle istituzioni del Paese

Abbiamo quindi l'occasione di un vero e proprio patto formativo: la visita al Quirinale consente di conoscere un Palazzo, grande e ricco che, se una volta era un luogo esclusivo e riservato del Potere (pontificio e monarchico) oggi si connota sempre di più, per volontà dei Presidenti della Repubblica che si sono succeduti, come 'casa' degli italiani.

Il Palazzo ha una sua unicità, è uno dei 6 palazzi più grandi al mondo, con 70.000 mq. e più di 1200 stanze.

Il Presidente ha voluto che per i cittadini e lavoratori migranti fosse allestita un'accoglienza dedicata ed è per questo che gli Uffici del Quirinale e la Rete ScuoleMigranti hanno lavorato per creare un'occasione non soltanto di fruizione delle bellezze storico-artistiche del Palazzo, ma anche di immersione in una realtà istituzionale e delle sue fondamenta.

Prendere conoscenza ed essere vicini per un giorno ai luoghi dove opera e lavora la carica più alta dello Stato italiano può quindi costituire un'occasione di migliore conoscenza delle Istituzioni (in questo caso la massima Istituzione) rappresentative del popolo italiano.

Memorizzare luoghi, personaggi e norme potrà consentire di sentire più vicina e meglio comprendere la Carta Costituzionale e i suoi principi fondamentali, a partire dalla quale tenere sempre accesa, da parte delle ScuoleMigranti, l'attenzione sui cardini che reggono la convivenza nel nostro Paese, fra i quali alcuni in particolare meritano di essere posti in evidenza e richiamati:

1. La differenza fra Monarchia e Repubblica. La decisione dei cittadini italiani nel 1946 di essere una Repubblica. Il referendum del 1946 quando per la prima volta anche le donne hanno votato
2. Le funzioni del Presidente della Repubblica: il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato; ha il comando delle forze armate; rappresenta l'Italia nei rapporti con le altre nazioni.
3. In particolare il Presidente della Repubblica ha il compito importantissimo di essere rappresentante e garante dell'unità nazionale.
4. L'Italia è una democrazia, cioè il potere appartiene al popolo che lo esercita tramite i rappresentanti che vota. Per questo tutti i cittadini italiani, uomini e donne, hanno diritto di voto. I diritti civili sono uguali per tutti.
5. La Costituzione italiana è la legge fondamentale dello Stato. È importante anche per gli stranieri, perché l'Italia può accoglierli e dare loro asilo politico perché così è scritto nell'art. 10 della Costituzione.
6. Nello Stato italiano uno dei principi più importanti è l'uguaglianza: tutti i cittadini sono uguali *"anche se parlano lingue diverse, credono in Dio o no, sono ricchi o poveri, maschi o femmine, di razza bianca o nera o di altro colore e anche se hanno idee politiche diverse."*¹
7. Un diritto civile che consideriamo fondamentale in Italia è quello dell'istruzione. Tutti hanno *diritto* ad almeno 8 anni di scuola (recentemente sono stati estesi a 10). Tutti i genitori, italiani e stranieri, hanno il *diritto* e il *dovere* di mandare i propri figli a scuola.

¹ Tratto da Lodi, M. (a cura di): *Costituzione, la Legge degli Italiani riscritta per i bambini, per i giovani... per tutti*, Casa delle arti e del gioco, 2008

Il ruolo delle guide e dei tutor

Nella visita al Palazzo del Quirinale troveremo impegnati 5 gruppi di persone:

- I visitatori
- Le guide e i tutor della Rete ScuoleMigranti
- Gli esperti del Palazzo del Quirinale
- Le Guide del Touring Club Italiano
- Il personale della sicurezza del Quirinale

I **visitatori** sono i migranti allievi dei corsi di italiano nelle ScuoleMigranti della Rete di Roma e del Lazio. Sono persone delle più diverse provenienze. Il loro livello di conoscenza della lingua italiana e del Paese non è omogeneo. Il loro numero non sarà superiore a 20.

Per agevolare la conoscenza della Presidenza della Repubblica e del Palazzo del Quirinale e, attraverso questa occasione, di elementi di Cultura e Civiltà Italiana, in ogni visita c'è la presenza di una o due **guide** della Rete ScuoleMigranti. Il loro ruolo è spiegare i 12 luoghi del Palazzo che sono stati scelti in un linguaggio semplice e con modalità illustrative adatte alla persone in visita.

Rispetto alle informazioni che sono date in una presentazione rivolta genericamente a tutto un gruppo, va considerato che nascono immediatamente, in tempo reale, alcune esigenze:

- Decifrare qualcosa detto dalla guida e che non è chiaro
- Poter contare sulla ripetizione di una parola o di un concetto che non è stato ben afferrato
- Poter formulare una domanda di chiarimento o di disambiguazione
- Poter formulare una domanda di approfondimento o di curiosità

Per agevolare tale dinamica, il gruppo dei visitatori è accompagnato dai **tutor**, ovvero gli insegnanti delle ScuoleMigranti presso le quali i visitatori stanno imparando l'italiano. I tutor, e conseguentemente le Scuole partecipanti, sono nell'ordine di 4-5 (quindi 4-5 visitatori per ogni Scuola). I tutor hanno il compito di rinforzare quanto detto dalla guida e di generare quel rapporto più diretto, quasi privato e confidenziale, fra chi cerca un chiarimento e chi può fornirlo. Hanno un compito quasi di mediazione specialmente quando si intercetta un termine nuovo oppure ci si deve confrontare fra qualche nozione appresa precedentemente a lezione e richiamata, in tutto o in parte, durante la visita.

*È **richiesto** che le Guide abbiano seguito la formazione al Quirinale. È **raccomandato** che il ruolo di tutor sia svolto da insegnanti che abbiano seguito la formazione al Quirinale.*

Né le guide della Rete né i tutor sono – salvo eccezioni – degli esperti del Palazzo del Quirinale. Sono soltanto degli insegnanti che hanno fatto propri alcuni elementi essenziali relativi al Palazzo e alle Istituzioni e che cercano di interagire nella maniera più appropriata possibile con la loro particolare utenza. Tale lavoro di ‘mediazione fine’ è pensato perché normalmente una visita guidata non può tenere conto della variabilità dell’utenza. Ora se a questo si può ovviare con un’utenza monolingue, seppure diversa per estrazione culturale e per età, perché i genitori, ad esempio, aiutano i propri bambini oppure un esperto di storia dell’arte aiuta gli altri compagni del proprio gruppo ad apprezzare particolari che altrimenti sfuggono ecc., in una situazione come quella dei migranti occorre qualche risorsa in più. Questa risorsa sono appunto le Guide e i tutor nella convinzione che persone alla testa di piccoli gruppi e con la pazienza di ripetere, spiegare e decifrare possano far raggiungere gli obiettivi prefissati.

Ci sono comunque situazioni in cui la domanda non può trovare risposta da parte di guide e tutor della Rete ScuoleMigranti.

Per questo il gruppo sarà seguito da **esperti del Quirinale** e da **Guide del Touring Club Italiano** che sono disponibili a fornire gli approfondimenti necessari.

Oppure ci sono domande che vanno metabolizzate e sono quindi esplicitabili in momenti successivi. Per questo, al termine della visita, è stato riservato uno spazio di riflessività. I partecipanti si riuniranno e saranno incoraggiati a esprimere commenti ovvero a chiedere chiarimenti e approfondimenti. La preparazione di ‘buone domande’ a questo scopo costituirà un esercizio linguistico complementare.

Infine il personale della sicurezza del Quirinale è impegnato a facilitare il movimento lungo il percorso e anche ad assicurare il rispetto dei tempi che – intorno alle due ore complessive - sono stimati ragionevoli per una buona assimilazione di quanto si vede e delle informazioni fornite, nonché per le esigenze organizzative dell’Istituzione.

Vademecum

per i 12 luoghi da vedere con le informazioni-chiave, oggetti-simbolo e connessioni

Oltre alla Piazza, che sarà il punto di incontro prima di entrare tutti insieme nel Palazzo, dobbiamo mettere a fuoco i 12 luoghi che sono stati scelti per la visita.

Essi sono:

1. La piazza (luogo di incontro prima della visita)
2. Cortile
3. Sala dei Presidenti
4. Sala dei Re
5. Scalone d'onore
6. Salone dei corazzieri
7. Salone delle feste
8. Sala degli specchi
9. Sala degli arazzi
10. Studio del Presidente
11. Giardino e terrazza
12. Sala video per il Riepilogo

Per vivere ed esplorare questi luoghi è utile contare su “**ganci**” di varia natura.

Ogni visitatore può essere colpito da un particolare o da una situazione diversa dagli altri. D'altro canto ogni guida a sua volta ha la possibilità di individuare un particolare o una situazione con cui catturare attenzione e interesse in base al retroterra culturale e personale del visitatore.

Per questa ragione, il vademecum che segue offre degli spunti che possono rappresentare un gancio, culturale ma anche emotivo, con cui sviluppare il discorso:

Si troveranno quindi

- Oggetti-simbolo: oggetti particolari nel luogo (stanza, giardino ecc.) con cui si ritiene che si possa aprire una descrizione e un dialogo più efficaci.
- Concetti-chiave: concetti, per lo più di tipo istituzionale, legati a un luogo: rappresentano lo spunto per rendere vivo il luogo dando modo di immaginare cosa accade (o accadeva) lì: giuramento, ballo ecc.
- Connessioni su situazioni e lessico di uso comune: ogni luogo ha bisogno di un lessico per essere descritto. Occorre da una parte affidarsi a un lessico di uso comune semplice (la raccomandazione è sempre quella di usare il più possibile le parole fondamentali o di alta frequenza del Dizionario di

Base della lingua italiana²);

dall'altra non dare niente per scontato: ad esempio, nel percorrere uno scalone, è possibile che per qualcuno dei visitatori sia necessaria una messa a fuoco del termine-base (scala) e del relativo accrescitivo (scalone), come pure di alcune componenti di contorno (il gradino, la guida rossa, il corrimano ecc.). Anche così, con il 'dar nome' sul posto agli oggetti visti, si farà un lavoro didattico e si potrà approfittare per far conoscere nuove nozioni lessicali o per rinforzare un lessico già posseduto.

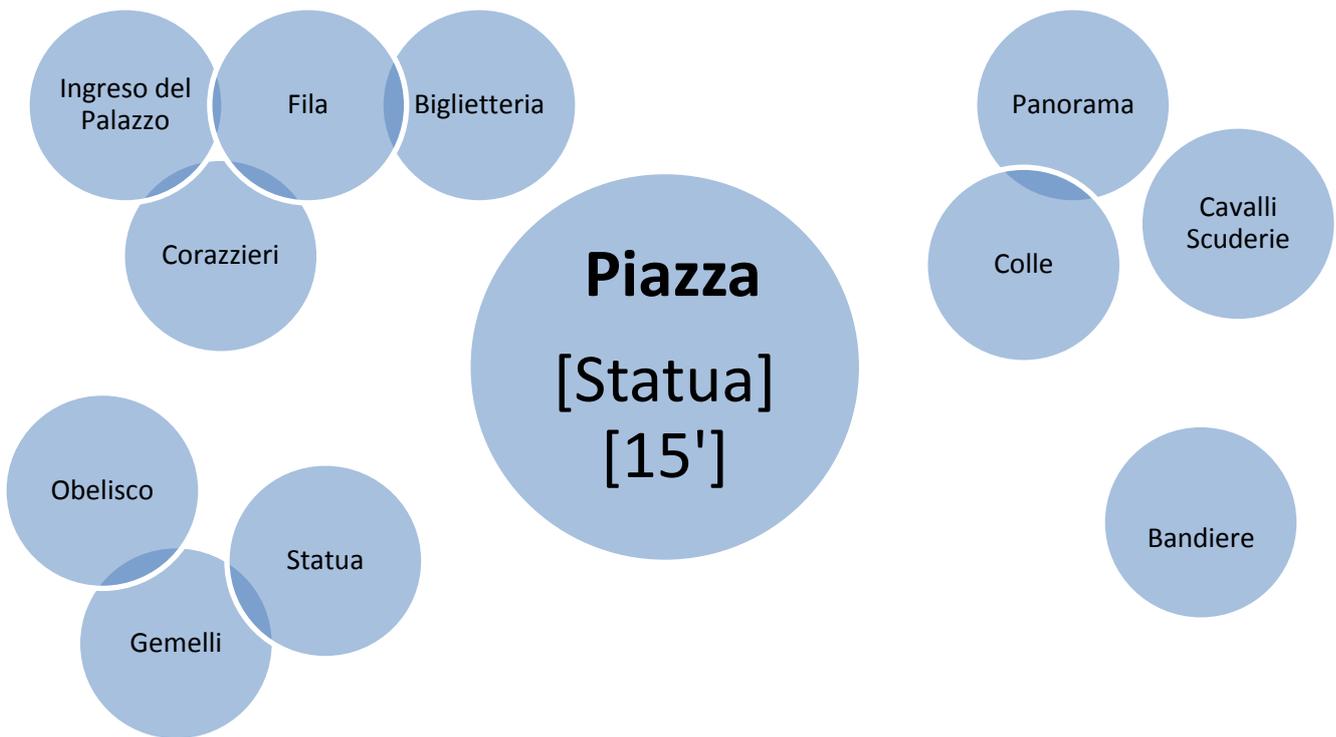
- Connessioni politico-istituzionali, storiche, artistiche: oltre il concetto-chiave accostabile a un luogo, esistono numerose altre possibilità di connessioni concettuali. Per questo nel vademecum sono riportati possibili spunti per toccare problematiche istituzionali o storiche come pure per un approfondimento artistico (termini come arazzo e affresco meritano una descrizione, anche senza entrare in dettagli troppo tecnici e, così, anche se sono parole difficili e di nicchia, possono essere meglio memorizzate.
- connessioni con aneddotica: gli aneddoti sul Quirinale sono molti e di diverso tipo. Ogni guida può valutare quali raccogliere attraverso fonti diverse, anche giornalistiche (il cappotto rovesciato di De Nicola, l'uso come un ufficio da parte di Pertini che tornava a casa per la notte, "chi vuole mezza mela?" come chiese Einaudi a un pranzo di gala, la caduta dalla sedia di Gronchi a un concerto in onore di De Gaulle ecc.) e l'opportunità di raccontarli. Gli esperti e le guide del Quirinale potranno di volta in volta suggerire l'aneddoto o la curiosità pertinente, in base a come l'andamento del discorso ne suggerirà la narrazione.

IN SINTESI

n.	Luogo	Oggetto-simbolo Concetto-simbolo	Tempo di percorrenza
1	Piazza	Statua	10'-15'
2	Cortile	Lapide	4'
3	Sala dei Presidenti	Costituzione	8'
4	Sala dei Re	Nozze	5'
5	Scalone d'onore	Scalini	2'
6	Salone dei Corazzieri	Stemma	5'
7	Salone delle feste	Balcone Giuramento	4'
8	Sala degli specchi	Specchio	2'
9	Sala degli arazzi	Arazzo	3'
10	Studio del Presidente	Scrivania	4'
11	Giardino e terrazza	Fontana Cupola	5'
12	Sala video per il riepilogo		30'

Tempo previsto per i 12 luoghi scelti: intorno a 90' più trasferimenti e pause.

² De Mauro, Tullio; Moroni, Gian Giuseppe: DIB. Dizionario di base della lingua italiana, Paravia, 2000



LA PIAZZA DEL QUIRINALE

Siamo sulla cima del Quirinale. Il Quirinale è uno dei sette **colli** di Roma. Siamo nella **piazza**. Siamo aspettando di entrare nel Palazzo del Quirinale. Il Palazzo del Quirinale è a **nord-est** della Piazza. Il Palazzo del Quirinale è la cosa più grande della Piazza. Il palazzo del Quirinale è uno dei sei palazzi più grandi al mondo. È un Palazzo di 70.000 mq. con 1200 stanze, 3000 finestre, 270 arazzi, 205 orologi antichi. Vediamo anche una torre con **bandiere**: controlliamo se il Presidente "è in casa"...

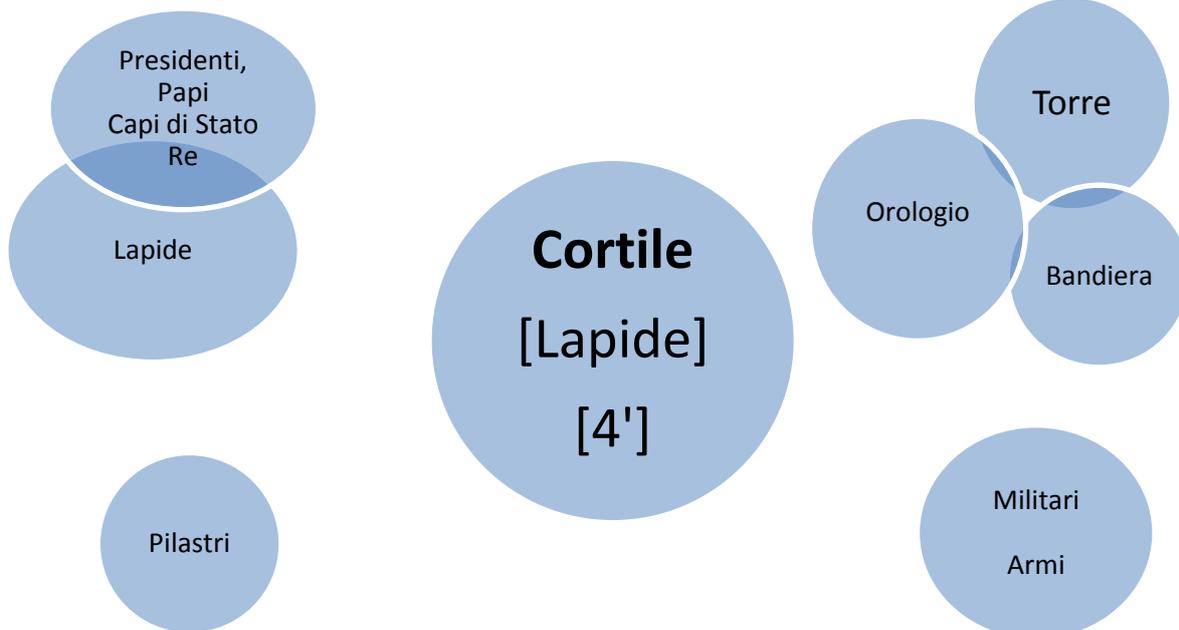
Vediamo **l'ingresso del Palazzo**. Faremo la **fila**. Andremo alla **biglietteria** e al controllo di sicurezza (anche con il *metal detector*). All'ingresso troveremo i **corazzieri**. I corazzieri sono i soldati del Palazzo. Mentre aspettiamo vediamo al centro della piazza una **statua** con una fontana: si chiama la Fontana dei Dioscuri. Si chiama anche Fontana di Monte Cavallo: infatti due divinità antiche (due **gemelli**, Castore e Polluce) tengono due **cavalli**. Sopra la statua c'è un **obelisco**.

Guardiamo l'ingresso del Palazzo. Ora ci giriamo e guardiamo dietro di noi: ci sono le **Scuderie** del Quirinale. Le scuderie sono i locali per i **cavalli**. Hanno funzionato per i cavalli fino al 1938. Poi sono diventate autorimesse (garage, box per le auto). Dal 1999 servono per mostre d'arte.

Sul lato **ovest** della piazza vediamo un **panorama** di Roma, la capitale d'Italia.

Curiosità: A **est** della piazza c'è il Palazzo della Consulta, già tribunale dello Stato Pontificio, poi Ministero dell'Africa Italiana, ora sede, dal 1955, della Corte Costituzionale.





CORTILE D'ONORE

Il Cortile d'Onore del Palazzo del Quirinale è una grande piazza *dentro* il Palazzo. Intorno al cortile ci sono **pilastrì**. L'edificio in fondo al cortile è la parte più antica del Palazzo. Nel 1583 era una villa isolata, costruita dal **Papa** Gregorio XIII. Il Papa desiderava un luogo fresco. D'estate infatti in Vaticano fa molto caldo.



Sopra la villa c'è una **torre**. La torre serviva per vedere la città dall'alto. Sulla torre adesso ci sono la **bandiera** italiana, quella europea e lo stendardo presidenziale. Lo stendardo c'è se il Presidente è a Roma. Se il Presidente non c'è, viene tolto.

Nel cortile c'è una **lapide** dove sono scritti i nomi dei 30 **Papi**, 4 **Re** e 12 **Presidenti della Repubblica** che hanno abitato il Palazzo.

Nel cortile i **militari** con le **armi** salutano ai capi di stato esteri quando vengono a trovare il Presidente della Repubblica.

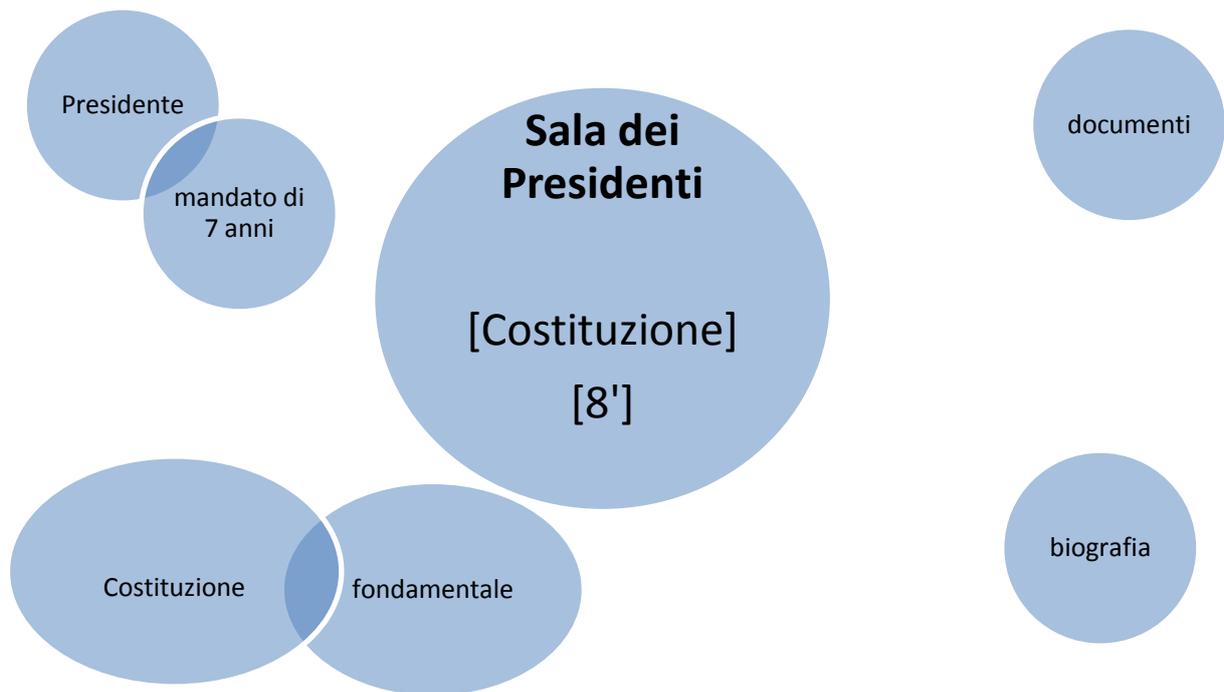


Curiosità:

C'è anche un **orologio**. Questo orologio ha un quadrante "alla romana": ci sono indicate solo sei ore: in 24 ore la lancetta fa dunque quattro giri invece dei più comuni due.

Questo orologio era un servizio pubblico. Le persone non avevano l'orologio personale. L'orologio del Quirinale e le campane delle chiese mostravano e suonavano le ore





SALA DEI PRESIDENTI

Nella Sala dei **Presidenti** ci sono le fotografie e le storie (**biografie**) dei Presidenti.

C'è anche il testo originale della **Costituzione**, cioè la **legge fondamentale** dello Stato italiano.

C'è anche una copia in alfabeto Braille per i ciechi.

Ci sono anche **documenti** importanti: fanno capire cosa fa un Presidente.

I Presidenti della Repubblica sono stati dodici.

Ogni Presidente rimane in carica non più di **sette anni**.

Il primo Presidente fu eletto nel 1948.

Il Presidente attuale ha cominciato il suo **mandato** nel 2015.



SALA DEI RE

Nella sala ci sono alcuni oggetti che ricordano i quattro re dello Stato italiani:

- un abito da ballo; - un **busto** della moglie di Vittorio Emanuele II; - un busto di Umberto I; - fotografia di un giorno di **nozze**.

I 4 Re che hanno abitato nel Palazzo sono stati:

Vittorio Emanuele II (dal 1870 al 1878), il Re dell'Italia Unita.

Poi Umberto I (dal 1878 al 1900) figlio di Vittorio Emanuele II. Fu **assassinato** nel 1900.

Poi Vittorio Emanuele III (dal 1900 al 1946): è il Re sotto il quale l'Italia ha fatto due **guerre** e ha attraversato il periodo del **totalitarismo** fascista.

Poi Umberto II, figlio di Vittorio Emanuele III (re per meno di un mese, dal 9 maggio al 2 giugno 1946). Quando gli italiani scelsero la Repubblica con il referendum del 2 giugno 1946, lui andò in **esilio**.



rampa

pianerottolo

Scalone d'onore [Scalini] [2']

scala

gradino

tappeto

LO SCALONE D'ONORE

Lo scalone d'onore serve per salire al Salone dei Corazzieri e al Salone delle Feste.

Al centro degli **scalini** c'è un **tappeto**.

All'incrocio delle **rampe** c'è un grande **pianerottolo**.

Dalla finestra del pianerottolo possiamo vedere i giardini del Quirinale.

Lo scalone d'Onore del palazzo del Quirinale fu costruito nel 1609.





SALONE DEI CORAZZIERI

È la sala più grande del palazzo.

Il salone prende il nome dai militari che curano la sicurezza del Palazzo. Il **soffitto** è di **legno**.

Il disegno del **soffitto** è uguale a quello del **pavimento**.

Il pavimento è di **marmo**.

Da questo salone si vede la **Cappella** Paolina. La Cappella è un luogo di **preghiera**. Nella Cappella si fanno anche **concerti**.

Il salone è il luogo per incontrare i Capi di Stato stranieri. Qui i capi di Stato **mangiano insieme** per conoscersi meglio.

Curiosità:

Guardiamo le pareti: ci sono otto figure di **ambasciatori** di Paesi lontani.

Guardiamo il soffitto: c'è lo **stemma** del Re (1870)

Guardiamo le pareti: ci sono arazzi. Ci sono anche gli **stemmi** delle principali città d'Italia. Tutte le città fanno parte dell'Italia unita.



giurare
giuramento

**Salone delle
feste**
[Balcone]
[Giuramento]
[4']

orchestra
balcone

ballo

specchio

tende

SALONE DELLE FESTE

È una grande stanza molto luminosa con 2 grandi **specchi** che riflettono i lampadari e aumentano la luce nel salone.

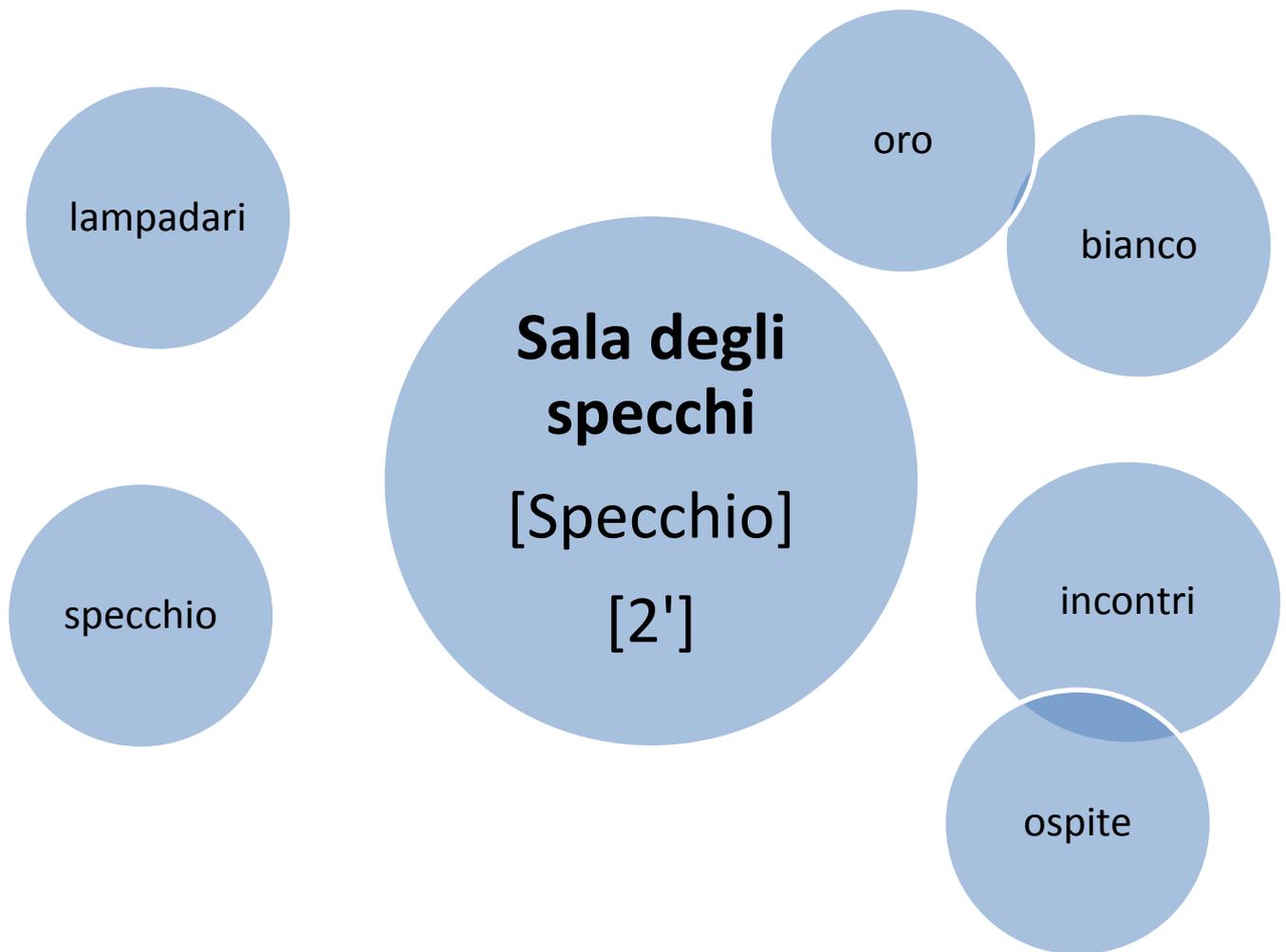
Ci sono tante finestre con le **tende**.

Il Re nel 1870 fece trasformare questo salone in sala da ballo.

In alto c'è un **balcone**. Serviva per l'**orchestra** che suonava la musica per il **ballo**.

In questo salone i governi **giurano** di fronte al Presidente della Repubblica.





SALA DEGLI SPECCHI

La sala si chiama così perché ci sono dieci grandi **specchi**. Gli specchi riflettono la luce di cinque grandi **lampadari**.

La sala è molto luminosa. Le pareti sono **bianche**. Le cornici sono di colore **oro**.

Quando c'era il Re, questa sala serviva per far riposare gli ospiti fra un ballo e l'altro. Sul soffitto sono dipinte persone che ballano.

La Sala degli specchi è importante perché qui ci sono **incontri** fra il Presidente e suoi **ospiti**.





SALA DEGLI ARAZZI

Nella sala ci sono **arazzi** con figure di uomini e donne che si guardano e sembra che aspettino la persona amata.

Nella stanza ci sono **tavoli**.

Sopra i tavoli ci sono **candelieri**.

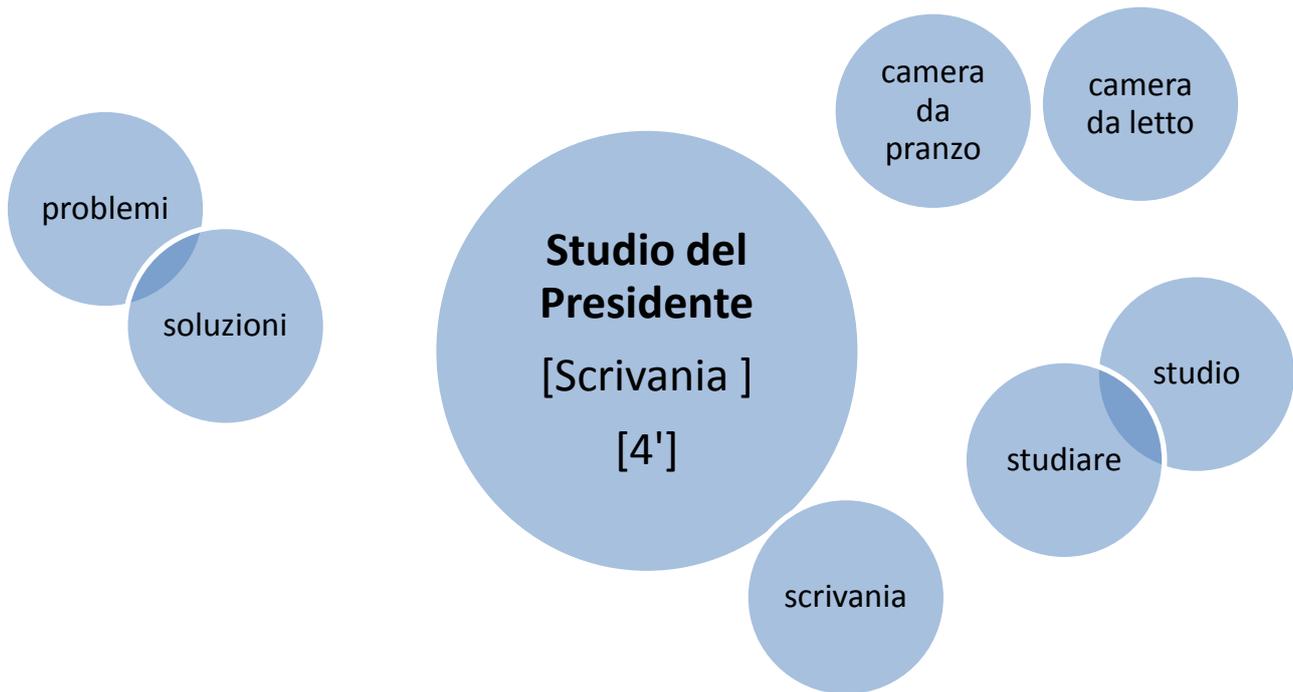
Ci sono anche dei **divani**.

Vicino alle finestre ci sono **affreschi**.

Su soffitto ci sono pitture con immagini che parlano di **amore**.



Curiosità: "divano" viene dal termine arabo di origine persiana *dīwān*, con cui s'indicavano i registri amministrativi, conservati in un apposito locale dove gli scribi lavoravano seduti su cuscini. Dai registri il termine passò a designare l'ambiente e, in modo traslato, l'insieme dei cuscini su cui si sedevano gli addetti alla scrittura. Già in epoca califfale il vocabolo era utile a designare le amministrazioni dello Stato e sopravvisse anche nell'Impero Ottomano, con riferimento al Consiglio dei ministri.



STUDIO DEL PRESIDENTE

Siamo nella stanza dove lavora il Presidente.

Questa stanza per il Papa era la **camera da letto**.

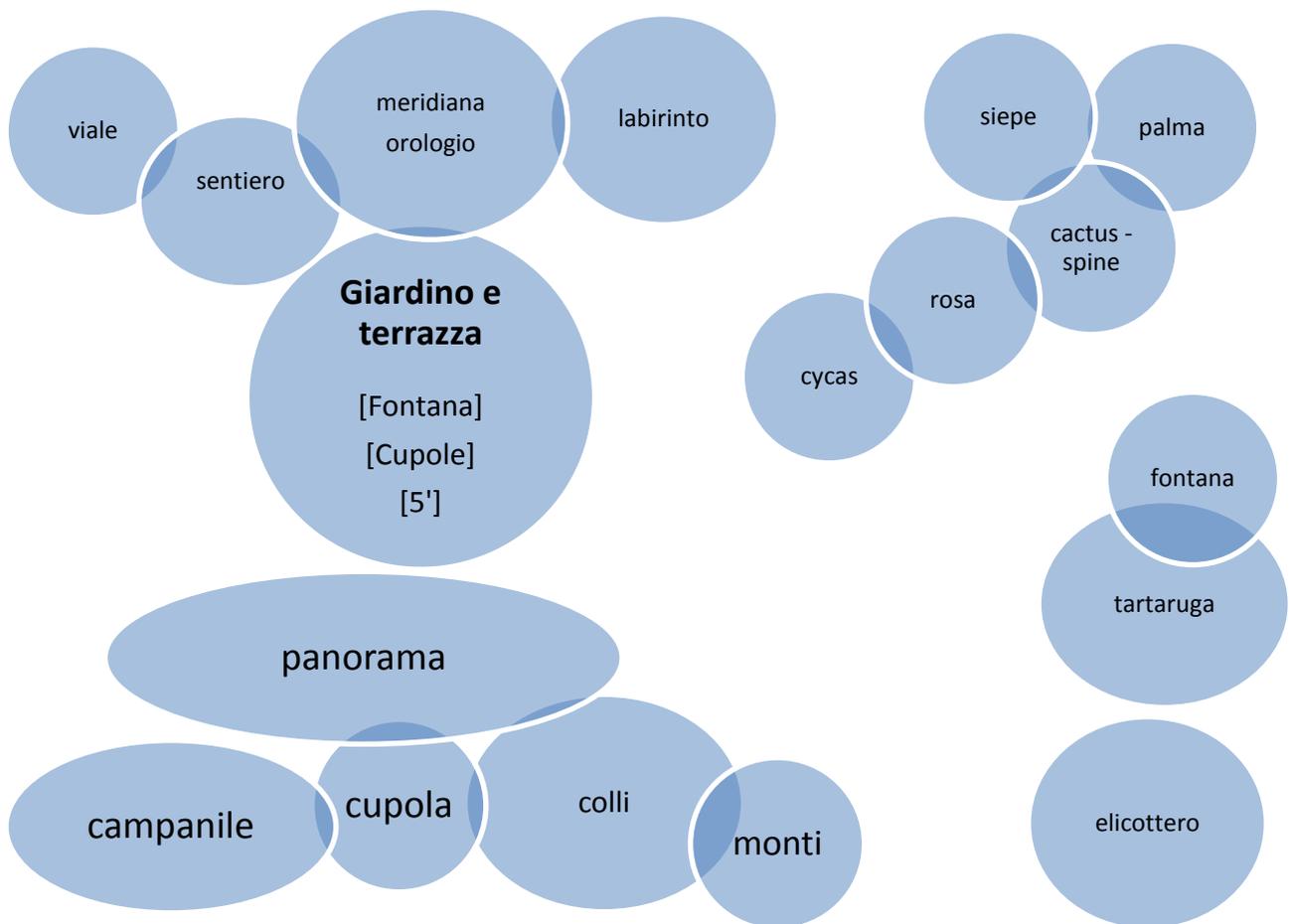
Per l'imperatore Napoleone (che però non ci venne mai) era la **camera da pranzo**.

Per il Re d'Italia era la stanza per **studiare**, cioè lo **studio**.

In questo studio il Presidente della Repubblica parla con i politici per trovare le **soluzioni** ai **problemi** del Paese.

Curiosità: La **scrivania** è molto antica: è stata costruita nel 1700 (Millesettecento).





IL GIARDINO E LA TERRAZZA

Il giardino del Quirinale è grande 4 ettari (40.000 mq.). Ci sono molti **viali** e **sentieri**.

Il giardino è ricco di **palme**, di **Cycas**, di **rose**, di **cactus**, di **siepi**.

Ci sono anche molte **fontane**: la fontana dell'Organo, la fontana Rustica, la fontana delle **Tartarughe**, la fontana di Caserta.

Ci sono anche un **labirinto** e una **meridiana**, cioè un **orologio** solare, di Francesco Borromini (1628).

Sulla terrazza vicino al giardino c'è anche l'eliporto per l'**elicottero** del Presidente.

Dalla terrazza vediamo il **panorama** di Roma, con:

- **Città del Vaticano** con la **cupola** di San Pietro
- molte **cupole** di molte Chiese di Roma
- molti **campanili**
- i **colli** e i **monti** di Roma

Sala video per il riepilogo [30']

Elenca le 3 cose che ti sono piaciute di più

1. _____

2. _____

3. _____

Hai fatto una foto che ti piace molto?

Spiega perché ti piace:

Scrivi qui le domande per chiedere spiegazioni su qualcosa che non hai capito

1. _____

2. _____

3. _____
